



## Regione Lombardia

S.T.A.P.

Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale  
C.so Vittorio Emanuele, 57  
46100 Mantova  
Tel. 0376/2321

Ufficio Genio Civile

Alla Ditta

SADEPAN CHIMICA S.R.L.  
V.LE LOMBARDIA, 29  
46019 VIADANA MN

**Oggetto:** Regolarizzazione amministrativa piccole derivazioni di acque sotterranee.  
(l.r. 10 dicembre 1998 n. 34, art.3, comma 3).

La legge regionale di cui all'oggetto ha posto l'obiettivo di regolarizzare, ove compatibili, le utenze di acque sotterranee in atto, prive di regolare titolo concessorio, dando mandato alla Giunta regionale di provvedere ad una semplificazione delle relative procedure istruttorie.

Le utenze regolarizzabili mediante tali procedure sono quelle relative alle autodenunce ex D.Lgs. 275/93 e quelle per le quali è stata presentata regolare domanda di concessione senza che si sia giunti al provvedimento di concessione. A tal fine la legge ha equiparato le autodenunce di cui sopra alle domande di concessione di derivazione previste dal T.U. 1775/1933.

La Giunta regionale con deliberazione n. 47582 del 29.12.1999 ha emanato le disposizioni attuative del predetto dettato legislativo definendo modalità e criteri per la regolarizzazione. Il relativo iter è così riassumibile:

- Predisposizione da parte degli Uffici del Genio Civile di appositi elenchi delle istanze da regolarizzare;
- Comunicazione agli utenti dell'avvio della procedura di regolarizzazione con informazione sul procedimento e richiesta di conferma e/o aggiornamento ed integrazione dei dati in possesso degli Uffici;
- Pubblicazione sul BURL e agli albi pretori dei relativi Comuni degli elenchi con la fissazione di un termine entro il quale presentare opposizioni od osservazioni;
- Conferenze di Servizi per acquisire i prescritti pareri di altri Enti;
- Emanazione del provvedimento di concessione;
- Pubblicazione del decreto sul BURL e comunicazione agli utenti dell'avvenuta concessione con invito a provvedere, ove non vi sia già provveduto in precedenza, al pagamento, entro 30 giorni, delle relative somme per canoni, contributo idrografico, cauzione e spese di istruttoria, pena la decadenza della concessione e la chiusura del pozzo.

Risultando agli atti dello scrivente Ufficio una autodenuncia (*una domanda di concessione*) di utilizzo di acque sotterranee presentata dalla S.V. che rientra tra le categorie regolarizzabili secondo la predetta procedura, si è provveduto ad avviare sulla stessa il procedimento di regolarizzazione.

I dati in possesso dell'Ufficio, desunti dalla istanza, risultano essere quelli riportati nell'allegata scheda. La S.V. è pertanto invitata a voler esaminare i predetti dati e, ove mancanti o errati, a volerli integrare o correggere restituendo l'allegata scheda all'Ufficio scrivente **entro 30 gg. dal ricevimento della presente.**

Decorso il predetto termine, senza comunicazioni da parte della S.V., i dati riportati si intenderanno confermati ed accettate le condizioni poste a base della concessione, secondo quanto riportato nello **schema di disciplinare** che pure si allega in copia alla presente.

Ove nella scheda allegata risultino mancanti alcuni dati essenziali per il rilascio della concessione (**dati riportati in neretto**) e la S.V. non provvedesse entro il termine assegnato di 30 gg. ad integrarli, l'Ufficio, non potendo procedere nell'iter istruttorio, **disporrà la cessazione della derivazione e la chiusura del pozzo.**

Per ogni informazione al riguardo la S.V. potrà rivolgersi allo scrivente Ufficio con sede in Mantova Corso V.Emanuele, 57 tel. 0376.2321 fax. 0376.220867 chiedendo dei funzionari Dott.ssa Ivana Orsini, Dott. Mario Buson, geom. Amos Formigoni.

Confidando in un attento esame di quanto indicato nella presente nota e nei relativi allegati e nella collaborazione della S.V., si porgono distinti saluti.

Il Dirigente dell'Ufficio

Dott. Ing. Ezio Bizzo



## **SCHEDA UTENZA**

*L'utente é pregato di verificare i dati riportati nella presente scheda e, ove mancante od errati, ad integrarli o correggerli.*

*In tal caso la scheda dovrà essere restituita all'Ufficio del Genio Civile di Mantova entro 30 gg. dal ricevimento della presente.*

<b>Titolare:</b>	SADEPAN CHIMICA S.R.L.
<b>Cod.Fis.Part. I.v.a.</b>	02698860240
<b>Indirizzo:</b>	V.LE LOMBARDIA, 29
<b>Località:</b>	
<b>cap:</b>	46019
<b>Comune:</b>	VIADANA
<b>Prov:</b>	MN
<b>Deriv. da:</b>	7 POZZI
<b>Ubicazione pozzo:</b>	VIADANA
<b>Foglio/i:</b>	100
<b>Mappale/i:</b>	67-450
<b>Profondità</b>	54-110
<b>Uso:</b>	Industriale
<b>Portata max. l/sec.</b>	45
<b>Data domanda</b>	
<b>Canone:</b>	L. 3.177.500
<b>Imposta Regionale:</b>	L. 317.750

**DISCIPLINARE TIPO - GENERALE**

Allegato al Decreto n ..... del.....

**REGIONE LOMBARDIA  
SERVIZIO TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE  
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MANTOVA**

(T.U.11/12/1933 N.1775, L.R.10/12/1998 N.34 art.3)  
D.G.R. n. 47582 del 29/12/1999

**D I S C I P L I N A R E**

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovranno essere vincolate le concessioni di derivazione di acque sotterranee per USO ..... di cui al D.D.G. n ..... del .....

**Art. 1 - QUANTITA', USI, MODALITA', DI ESTRAZIONE DELLE ACQUE**

Le quantità di acqua sotterranea da derivare a mezzo pozzi, i relativi usi, le portate in base alle quali sono stabiliti i canoni, i luoghi e le modalità di presa sono definiti per ciascuna utenza nell'elenco allegato al D.D.G. n ..... del .....

**Art. 2 - REGOLAZIONE DELLA PORTATA**

Affinché le portate di concessione non possano essere superate e non entrino nelle derivazioni, fin dalla loro origine, quantità di acque maggiori di quelle concesse, si potranno imporre ai concessionari, in qualunque tempo, l'esecuzione di apparecchiature di regolazione e misura delle portate sollevate.

**Art. 3 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE**

Le concessioni sono accordate entro i limiti di disponibilità delle acque e salvi i diritti di terzi e senza l'obbligo di restituzione delle colature o residui di acque.

L'Amministrazione concedente potrà in qualunque tempo revocare le concessioni in tutto o in parte qualora, a suo insindacabile giudizio, esse risultassero incompatibili con superiori ragioni di interesse pubblico e con l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero, anche al fine di evitare il pericolo di intrusione di acque salate o inquinate.

Inoltre qualora si rendessero disponibili acque superficiali idonee all'uso e tali da soddisfare l'utenza, distribuite mediante strutture consortili o comunali, i concessionari saranno tenuti a dotarsene in alternativa alle acque oggetto delle presenti concessioni entro i limiti di tempo che verranno stabiliti dall'Amministrazione stessa.

L'Ufficio del Genio Civile di Mantova avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata nonché di esercitare un controllo periodico e regolare degli impianti.

Di conseguenza i concessionari saranno tenuti, a loro spese, ad eseguire le constatazioni e le misurazioni che il predetto Ufficio riterrà necessarie, fornendo ed installando tutti gli apparecchi di misura che dall'Ufficio medesimo saranno richiesti ed a permettergli il libero accesso negli impianti relativi alle concessioni, a norma dell'art.42 del T.U. 1775/1933.

#### **Art.4 - GARANZIE DA OSSERVARSI**

Saranno eseguite e mantenute, a carico dei concessionari, tutte le opere necessarie a garantire l'uso corretto e razionale delle risorse idriche sotterranee.

Nel caso di ristrutturazioni, potenziamenti o modifiche dell'assetto produttivo in essere all'atto dell'assentimento della concessione, i relativi progetti dovranno, per la sola parte idrotecnologica, essere preventivamente approvati dall'Ufficio del Genio Civile di Mantova.

#### *Per uso agricolo*

Le quantità di acque concesse dovranno essere sempre commisurate alla possibilità di risparmio, di riutilizzo e riciclo della risorsa e dovranno essere costantemente correlate alle tipologie delle colture in funzione della disponibilità della risorsa idrica, alla quantità minima necessaria alle colture stesse, prevedendo se necessario specifiche modalità di irrigazione.

#### *Per tutti gli altri usi*

Le quantità di acque concesse dovranno essere sempre commisurate alla possibilità di risparmio, di riutilizzo e riciclo della risorsa, all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, anche

mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, secondo quanto previsto dall'art. 25 (risparmio idrico) del D.Lgs. 152/1999.

Le acque di scarico dovranno essere qualitativamente conformi ai limiti di accettabilità stabiliti dal D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni e tali da non pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato.

Le camerette ed i locali avanzo dovranno essere mantenuti puliti ed asciutti e dovranno, altresì, essere adottati tutti gli accorgimenti atti a proteggere il pozzo dalle contaminazioni ambientali dirette.

#### **Art.5 OBBLIGHI E RESPONSABILITA'**

Le concessioni sono nominali: non potranno essere cedute ad altri senza la preventiva autorizzazione rilasciata dalla Giunta della Regione Lombardia, a seguito di richiesta di subingresso al Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale - Ufficio del Genio Civile di Mantova nelle modalità stabilite dall'art.20 del T.U. 1775/1933.

Ogni società utente della derivazione s'impegna a comunicare al Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale - Ufficio del Genio Civile di Mantova, entro 30 giorni dall'omologazione, ogni trasformazione della propria costituzione, a norma degli artt. 2300, 2436, 2470 e 2502 del Codice Civile.

#### **Art.6 - TERMINI ED UTILIZZAZIONI**

Le utilizzazioni delle acque sono già in atto in conformità delle caratteristiche tecniche di cui al precedente art.1 e quindi non si prescrivono né termini di esecuzione né di esproprio, essendo i beni interessati di proprietà dei concessionari.

Le utilizzazioni in atto possono proseguire con le modalità e le salvezze di cui al presente disciplinare.

#### **Art.7 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, le concessioni sono accordate per un periodo di anni trenta successivi e continui decorrenti, per gli usi irrigui dalla data del decreto di concessione e per gli altri usi agricoli dal 03.02.1997, date dalle quali decorrono i rispettivi obblighi di pagamento dei canoni ai sensi delle leggi 136/1999 e 290/1999. Qualora al termine delle concessioni persistano i fini delle derivazioni, le stesse risultino conformi alla

pianificazione regionale in materia (Piano degli Usi e Piano di Tutela) e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, esse saranno rinnovate con quelle modificazioni che per le variate condizioni del regime idraulico sotterraneo e per la disponibilità di acque superficiali alternative si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Amministrazione ha diritto di obbligare i concessionari a chiudere i pozzi e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino del sottosuolo nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

#### **Art.8 - CANONE**

Oltre agli arretrati, previsti per le sole derivazioni diverse dall'uso irriguo e decorrenti dalla data del 3/2/1997, i concessionari corrisponderanno di anno in anno, anticipatamente a decorrere dalla data di decorrenza della concessione, l'annuo canone pari a quanto stabilito dalla legge 36/94 e successive modificazioni ed integrazioni così come indicato nell'elenco allegato al D.D.G. .... del ..... in ragione della quantità d'acqua oggetto di ogni singola concessione e del relativo uso, anche se non possano o non vogliano fare uso in tutto o in parte della concessione stessa, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art.55, penultimo comma del T.U. 1775/1933. Inoltre i concessionari dovranno provvedere al versamento annuo del corrispettivo dell'addizionale regionale prevista dal IV comma, art.18 della L.36/1994 nella misura stabilita pari al 10% del canone annuo.

#### **Art.9 - PAGAMENTI E DEPOSITI**

A seguito dell'avvenuta comunicazione dell'emissione del provvedimento di concessione i concessionari dovranno effettuare entro 30 giorni dalla comunicazione stessa i pagamenti relativi ai canoni e alle imposte regionali, nonché:

- il pagamento di una somma pari a mezza annualità del canone, con un minimo di L. 20.000, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima;
- il versamento di una somma pari a un quarantesimo del canone, con un minimo di L. 10.000, a termini del II comma, art.7 del T.U. 1775/1933.

- Il versamento della somma di L. 50.000.= per le spese di istruttoria, sorveglianza, esperimenti di portata, collaudo dei lavori ed altre analoghe dipendenti dal fatto della concessione, ai sensi della legge 15 novembre 1973, n. 765.

Dell'avvenuta effettuazione di tutti i predetti versamenti, il concessionario dovrà darne conto producendo le relative quietanze all'Ufficio del Genio Civile di Mantova entro il termine di trenta giorni sopra indicato, pena la decadenza della concessione e la chiusura del pozzo.

Restano a carico dei concessionari tutte le spese inerenti alle rispettive concessioni per registrazione, copia degli atti, disegni, stampe, ecc..

#### **Art.10 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare i concessionari sono tenuti alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. 1775/1933 e delle relative norme regolamentari nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti l'igiene, la sicurezza pubblica e la salvaguardia delle acque dall'inquinamento (D.Lgs.152/1999 e successive modificazioni ed integrazioni) per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatica, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici (L. 36/1994 e successive modificazioni ed integrazioni).

#### **Art.11 - DOMICILIO LEGALE**

Per ogni effetto di legge i concessionari eleggeranno il proprio domicilio legale presso i comuni ove sono ubicate le rispettive utenze.